



# L'area ex Asam passa di mano Menarini: "Ma la Cogei non falli"

L'Astor Immobiliare di Potenza si è aggiudicata il comparto a destinazione commerciale "Stiamo perfezionando l'operazione". L'iter iniziò con un contenzioso sulla permuta per il Manzoni

MARCO BETTAZZI

La vicenda dei terreni "ex Asam" sembra essere arrivata a una svolta. La Astor Immobiliare di Potenza, infatti, si è aggiudicata l'area da 170mila metri quadrati di superficie che si trova proprio di fianco a Fico e al Meraville, e il cui sviluppo è rimasto impantanato nella crisi immobiliare degli ultimi anni. Mentre il fondatore della Cogei Renzo Menarini, ex proprietario dell'area, interviene per sottolineare che la sua azienda «non è mai fallita», ma ha continuato a lavorare in una nuova veste dopo aver aperto un concordato. L'ex Asam, però, dopo anni di incertezza, ora dovrebbe passare di mano. «Il perfezionamento dell'acquisto dipende da alcune procedure legate al tribunale, quindi non è detto che sia veloce - spiega Giuseppe Di Leo, ad di Astor - per quell'area però abbiamo anche già ricevuto un'offerta per realizzarci una struttura logistica». La Astor ha sede a Potenza ed è specializzata in edilizia residenziale, interventi commerciali e turistici. A fine agosto 2018 si era fatta avanti per acquistare la Pegaso srl, una società fallita nel 2016 che aveva in pancia i terreni ex Asam, e ora quindi potrebbe segnare lo sviluppo futuro di quell'area, essendosela recentemente



aggiudicata. Ma c'è di più. Perché se l'offerta a sua volta ricevuta da Astor dovesse andare in porto, su quei terreni potrebbero sorgere dei magazzini. «Al momento è ancora una proposta teorica, non l'abbiamo approfondita perché ci sono ancora una serie di passaggi e il nostro acquisto è condizionato - continua Di Leo - lì c'era l'ipotesi di realizzare aree commerciali ma al

momento rimane più probabile quella logistica». Per la chiusura completa dell'operazione potrebbero però essere necessari ancora mesi. Il comparto "ex Asam" ha una superficie di 170mila metri quadrati, di cui 50mila di capacità edificatoria a destinazione commerciale, direzionale, ricettiva e logistica. Si trova in un'area ad alta concentrazione commerciale,



**Fondatore**  
Renzo Menarini  
fondatore della Cogei

I tempi di assegnazione dipendono dal tribunale ma tra Meraville e Fico potrebbe sorgere un polo della logistica

tra il Meraville e lo scalo ferroviario San Donato, e a diretto contatto con il parco Fico Eatly World, nato negli spazi che furono del Caab con un'operazione che ha contribuito a rilanciare l'interesse verso questi terreni. La vecchia area Asam era di proprietà del Comune di Bologna, che l'ha ceduta alla Cogei di Renzo Menarini in permuta per la costruzione del

Teatro Manzoni. Un lungo contenzioso con l'amministrazione (perché il terreno al momento della cessione era ancora occupato da due aziende e da un gruppo giovanile) ha poi spinto Palazzo d'Accursio, per evitare una causa milionaria, a consentire un aumento delle superfici da adibire a negozi, tanto che la Cogei procedette con la progettazione di un centro commerciale attraverso la Pegaso srl, una società controllata al 100%. Ma a causa della crisi immobiliare, che ha frenato tutto il comparto delle costruzioni, Cogei non riuscì a concretizzare l'affare e nel 2013 andò in concordato. Tiene a precisare il fondatore Menarini: «Non siamo mai falliti, abbiamo avviato un concordato che ora si sta chiudendo, salvando quasi tutti i posti di lavoro», spiega Menarini, che oggi è socio di minoranza della nuova Cogei. La storica società di costruzioni infatti è oggi controllata dalla Deon di Belluno, grazie a un accordo che in questi anni ha consentito all'azienda di proseguire l'attività industriale e portare avanti i cantieri. «Abbiamo continuato a lavorare e ora stiamo cercando di chiudere il concordato - continua Menarini - ora confidiamo di risolvere tutta la vicenda».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola

## Statistica e letteratura. Ecco le lezioni "scomode" del Copernico

ILARIA VENTURI

I professori di matematica ne hanno approfittato per insegnare statistica leggendo i dati, in inglese, sull'immigrazione. In altre classi si è partiti dalla Costituzione e dalla convenzione di Ginevra sullo status di rifugiati. La professoressa di Lettere Gabriella Fenocchio ha fatto leggere ai suoi studenti, divisi per gruppi, Zygmunt Bauman, i versi della poetessa somala

Warsan Shire e brani dal libro del medico legale Cristina Cattaneo "Naufraghi senza volto". Ecco le tanto vituperate lezioni su quanto succede nel Mediterraneo al liceo Copernico: letture, dati statistici usando fonti del ministero degli Interni, Istat e Onu.

«La scuola non è il luogo del contraddittorio, ma del dialogo», ragiona la docente di italiano. «La levata di scudi? Ce l'aspettavamo, anche se non con

L'iniziativa dei docenti per portare sui banchi il tema dell'immigrazione. E ora aderiscono anche il Fermi e il Minghetti

questi toni. Ma ha colpito tanta solidarietà». L'appello del Copernico è già stato sottoscritto da oltre 350 docenti bolognesi tra licei, la primaria Longhena e le medie Guercino. Dopo l'adesione all'iniziativa di Sabin e Galvani, ieri si sono aggiunti il Minghetti e il Fermi. Settanta professori del classico hanno sottoscritto le parole dei colleghi del Galvani sull'urgenza di «lavorare insieme agli studenti nell'approfondimento» di que-

sto tema. «Come liceo abbiamo già una tradizione di lavoro sull'intercultura molto forte». Una quarantina di insegnanti del Fermi ha sottoscritto un documento in cui viene raccolta la sollecitazione degli stessi rappresentanti degli studenti a una discussione: «È fondamentale che argomenti proposti dal dibattito pubblico entrino nella quotidianità del percorso formativo, con spirito critico».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

## VILLA FRANCCIA



## Casa di Riposo con Reparto Protetto

- Ambiente familiare alle porte di Bologna servito dalle linee azzurre
  - Soggiorno per anziani autosufficienti e non
- Camere doppie con bagno privato, TV, telefono e ascensore
  - Assistenza medica e infermieristica
- Palestra per riabilitazione e terapie di gruppo
  - Animazione

via Lavino, 155  
40050 Calderino di Monte S. Pietro (BO)  
Tel. e Fax 051.67.60.196

[www.villafrancia.it](http://www.villafrancia.it)